

□ **Mozione n. 171**

presentata in data 16 settembre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Fabbri

“Azioni urgenti volte al rilancio immediato delle attività produttive nelle aree colpite dall’evento sismico che ha avuto inizio in data 24 agosto 2016”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- dal 24 agosto 2016, forti scosse sismiche hanno colpito diversi Comuni della Regione Marche ed in particolar modo i Comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco e Montefortino;
- l’evento sismico, ha provocato quasi 300 morti, diverse migliaia di sfollati e crolli che hanno devastato il patrimonio abitativo, produttivo, ricettivo e architettonico di quei luoghi;
- una volta terminata l’emergenza occorrerà avviare il processo di ricostruzione abitativo/infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo;
- numerose saranno le difficoltà e problematiche che investiranno la complessiva “governance” della ricostruzione post-terremoto, ed è sotto gli occhi di tutti la necessità di monitorare il processo di ricostruzione di quei luoghi.
- l’area interessata dal sisma contribuisce a produrre ricchezza e occupazione soprattutto nelle parti montane delle Province di Ascoli Piceno e Fermo;
- le attività produttive nei territori colpiti sono ferme ormai da diverse settimane e c’è il ragionevole rischio che rimangano inattive per diversi mesi;
- numerose sono le richieste che provengono dagli imprenditori di quei luoghi che vivono una sensazione di abbandono e d’incertezza, anche in virtù del fatto che manca quasi completamente un’attività informativa da parte delle Istituzioni preposte;

Considerato che:

- l’Ente Regione Marche rivestirà un importante ruolo di coordinamento nel complesso processo di ricostruzione;
- l’interruzione temporanea e parziale delle attività produttive sta avendo una forte ripercussione negativa sull’occupazione e sul reddito delle popolazioni che vivono in quei luoghi;
- le interruzioni prolungate e ritardi nella ricostruzione delle condizioni di vita e di lavoro potrebbero aprire la strada a delocalizzazioni produttive;
- è importante e prioritario far ripartire immediatamente le attività produttive dichiarate inagibili o parzialmente inagibili, anche in virtù del ruolo fondamentale che le stesse hanno nello scongiurare l’abbandono di parti del territorio e il conseguente venir meno anche del loro ruolo e funzione di presidio fisico di quei luoghi;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale a:

1. sollecitare il Commissario governativo per accelerare le procedure di sopralluogo e di stima dei danni alle strutture produttive;
2. sollecitare il Commissario governativo affinché vengano prese, nel minor tempo possibile, decisioni in merito all’immediato riavvio e rilancio delle attività produttive con una tempestività certa e sicura, da comunicare tempestivamente agli imprenditori per permettere

loro di avere punti di riferimento puntuali e affidabili nella riprogrammazione delle loro attività;

3. mettere a disposizione delle risorse, immediatamente utilizzabili, in particolare per quegli immobili che presentano una inagibilità facilmente sanabile, per interventi di recupero e ricostruzione;
4. verificare la possibilità di stanziare contributi economici immediati, di concerto con gli Enti competenti in materia, per tutti i lavoratori coinvolti nell'interruzione delle attività produttive, anche attraverso l'immediata attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali necessari a tutelare tutti i lavoratori compresi i lavoratori interinali;
5. sospendere i pagamenti tributari e fiscali di propria competenza fino alla data del 31 dicembre 2016 e prevedere una eventuale estensione temporale nel caso sia ancora attiva l'emergenza;
6. concedere in via prioritaria, di concerto con gli Enti coinvolti, i contributi eventualmente erogati, esclusivamente alle attività produttive che confermeranno la loro permanenza sul territorio;
7. attivarsi nell'immediato a promuovere le iniziative volte all'ascolto e alla partecipazione dei proprietari delle strutture produttive colpite dal sisma, nonché alla massima divulgazione informativa in merito all'attività di ricostruzione.